

LETTERE AL DIRETTORE

Edificare, ma senza pregiudizi

Nel numero 11/12 (novembre-dicembre 1994) di "Biblioteche oggi" è stato pubblicato un articolo di Giuseppe Vitiello, *Il progetto Edificare*, che contiene affermazioni che mi sorprendono e amareggiano.

Egli infatti scrive (p. 64): "Vi sono molte forze che, nell'uno e nell'altro campo [delle biblioteche e degli editori], tenderebbero ad esaltare i contrasti. Ciò accade sicuramente nell'ambito del prestito, *dove gli editori hanno recentemente cercato di volgere a loro vantaggio una direttiva della Ce sul diritto di prestito* (Direttiva 92/100/Cee)".

Tale affermazione è falsa.

Infatti in data 7 marzo 1994

io stesso ho consegnato al Capo dell'Ufficio per il diritto d'autore del Dipartimento informazione ed editoria, dr. Longo, al Ministro plenipotenziario, dr. Troise del Ministero degli affari esteri e ai presenti alla riunione alla Farnesina una nota dell'Aie, da me illustrata, sullo schema di decreto legislativo di recepimento della Direttiva 92/100 del Consiglio Cee; in tale nota si sosteneva: "La nostra Associazione non si oppone al prestito di libri senza alcuna remunerazione per l'autore o l'avente diritto, anche se tale esonero sembra in contrasto con la citata legge [n. 146/1994] di delega (art. 12, c. 1, lettera b)". In

tale riunione era presente anche una collaboratrice del prof. Sicilia, Direttore generale dell'Ufficio centrale per i beni librari e culturali del Ministero per i beni culturali e ambientali, nonché un rappresentante dell'Aib.

Ora:

1) mi auguro che quanto sostenuto da Vitiello rispecchi solo ed esclusivamente il suo pensiero personale e non possa essere assolutamente attribuito ai responsabili del progetto "Edificare";

2) anche se in buona fede, tale affermazione rivela una preconcetta e radicata ostilità, totalmente ingiustificata, nei confronti degli editori che da lui e da troppi bibliotecari sono considerati come ostacolo alla diffusione della cultura.

Ivan Cecchini
(Vice direttore Aie)